

il VOLO

www.ilvolo.com

BILANCIO SOCIALE
esercizio 2016

Nome: **IL VOLO Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

Indirizzo: **via Provinciale, 42 - Monticello Brianza (LC)**

Forma giuridica: **Società Cooperativa**

Configurazione Fiscale: **ONLUS di diritto**

La Cooperativa è una Cooperativa Sociale di tipo “A” riconosciuta ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381; come tale, la Cooperativa è anche di diritto una ONLUS. Il Volo è una Cooperativa Sociale riconosciuta, iscritta al numero A120674 dell’Albo delle Società Cooperative tenuto dal Ministero delle Attività Produttive.

Con Decreto 67106 di Regione Lombardia, è inoltre iscritta all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali al numero 221.

Agevolazioni fiscali

La Cooperativa in quanto Cooperativa Sociale, è una ONLUS di diritto e pertanto utilizza le particolari agevolazioni previste per il settore, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall’esercizio dell’attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 10, D.P.R. 633/1972 – esenzione dall’imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di beni;
- art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 642/1972 – esenzione dall’imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.);
- esenzione dall’I.R.A.P. – regime enti non commerciali per le basi imponibili formate nella regione Lombardia (art. 1, comma 7, legge regionale 18/12/2001 n. 27, confermata dall’art. 7, commi 1 e 2, legge regionale 14/07/2003 n. 10)
- esenzione dall’I.M.U. ai sensi dell’art. 91 bis del DL n.1/2012 convertito in L. 27/2012
- esenzione dal versamento dell’imposta municipale propria sugli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche... [omissis];

Per i sostenitori persone fisiche le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 14 D.L. 35/2005 convertito con modificazioni in L. n. 80 del 14 maggio 2005: deducibilità delle liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all’imposta sul reddito delle società alle ONLUS nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre 70.000 euro l’anno;
- art. 15, comma 1, lettera i-bis) del T.U.I.R.: detrazione del 19% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da parte di persone fisiche a favore delle ONLUS, per un importo non superiore ad 2.065,83 euro.

In quanto ONLUS, la Cooperativa partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell’IRPEF.

LA STORIA

La Cooperativa Sociale IL VOLO nasce a Muggiò (MB) il **25 settembre 1991** con lo scopo di realizzare progetti sociali per conto del Comune.

A seguito di difficoltà nel perseguimento dell'oggetto sociale, nell'anno **1997** si decide di ampliare la portata degli interventi attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e creando un punto di aggregazione in cui sviluppare progetti a favore di ragazzi con problematiche psicologiche.

Nell'anno **2000** la Cooperativa, chiusa definitivamente l'esperienza precedente, decide di aprirsi a nuovi soci che gettano le basi per la realizzazione del nuovo progetto.

Assume la presidenza della Cooperativa il prof. Giorgio Rezzonico e si da inizio quindi allo studio di fattibilità per la costruzione di una Comunità Riabilitativa per giovani con gravi disturbi di personalità.

Il **14 maggio 2002** viene stipulato una Convenzione fra la Cooperativa IL VOLO e l'Agenzia del Demanio per il recupero e la ristrutturazione di una Villa in Monticello Brianza (LC) da adibire a Comunità Residenziale.

Il **2 settembre 2002** prendono il via i lavori di restauro e trasformazione dell'edificio. Intanto si pongono le basi per una collaborazione con il Comune di Monticello Brianza (LC) sul fronte della prevenzione del disagio psichico nelle scuole medie del territorio comunale.

Agli inizi del **2005** la comunità viene consegnata ultimata e pronta per essere adibita a struttura residenziale.

Nel corso dell'anno avvengono le assunzioni del personale addetto a svolgere l'attività di cura e riabilitazione.

Il **9 maggio 2005** la Cooperativa ottiene l'accreditamento della struttura di Villa Ratti da parte della Regione Lombardia, e il **5 luglio** dello stesso anno entrano i primi ospiti.

L'anno **2006** si caratterizza per l'avvio pressoché definitivo dell'operatività della struttura di Villa Ratti.

L'anno **2007** rappresenta un altro punto di svolta importante per la Cooperativa, che ottiene il Contratto con la Regione Lombardia per 10 posti letto. Questo significa che per il ricovero non c'è più necessità di ottenere ogni volta un'impegnativa di spesa da parte delle ASL lombarde, agevolando l'inserimento di nuovi ospiti e riducendone nel contempo i tempi di attesa, e che quindi il traguardo dei 20 ospiti è sicuramente più a portata di mano rispetto al passato.

Nell'anno **2008** la Regione Lombardia ha riconosciuto altri 5 posti letto, portando così il Contratto a coprire 15 dei 20 posti disponibili.

Sono naturalmente continuate le collaborazioni con il territorio e le scuole per le attività di prevenzione e counseling, così come è continuata la fruttuosa collaborazione con l'Università e le Scuole di Psicoterapia per la formazione e il tirocinio di figure specialistiche.

Nel corso dell'anno **2009** la Cooperativa ha ottenuto la definitiva messa a contratto con Regione Lombardia di tutti i 20 posti letto disponibili nella Comunità Villa Ratti.

L'anno si è inoltre caratterizzato dall'assestamento della struttura organizzativa che ha permesso di esprimere nuove potenzialità sul fronte dei laboratori riabilitativi e portando la Comunità a diverse e fruttuose esperienze sia all'interno che all'esterno di essa.

Fra le iniziative dell'anno vanno ricordate la mostra d'arte tenutasi a Milano nel mese di dicembre e diversi servizi catering preparati e serviti dagli ospiti della Comunità nell'ambito di manifestazioni comunali del territorio di Monza.

Si è consolidato ormai anche il tradizionale lavoro nelle scuole sul fronte della prevenzione, mentre per quanto riguarda il Centro di Psicologia Clinica di Prevenzione di Casatenovo, si è pianificata una nuova strategia di rilancio al fine di incrementarne la funzionalità.

L'anno **2010** è stato il primo anno di funzionamento a pieno regime della struttura residenziale di Villa Ratti.

La Cooperativa ha continuato il lavoro di costruzione e consolidamento dei rapporti verso l'esterno con particolare attenzione al territorio locale. Nella seconda parte dell'anno gli ospiti della Comunità Terapeutica hanno sperimentato importanti occasioni lavorative come per esempio l'affidamento della custodia e della pulizia del parco cittadino di Casatenovo, così come significative esperienze di servizi catering svolti per conto di un gruppo di comuni della provincia di Monza-Brianza.

Nell'anno **2011** è stato avviato il Centro Clinico di Milano Porta Nuova: ambulatorio low-cost dedicato alla prevenzione e alla cura del disagio psichico con particolare attenzione al mondo giovanile e infantile.

Nel mese di gennaio si concluso l'iter di implementazione del sistema qualità ISO-9001 e la società Cer.To Sai Global ha rilasciato l'attestato di certificazione per le attività di Villa Ratti.

L'anno **2012** si è caratterizzato per la forte spinta a trovare soluzioni di inserimento lavorativo per gli ospiti della Comunità di "Villa Ratti", sforzo che ha portato alla fondazione di una nuova realtà Cooperativa di tipo "B" dedicata agli inserimenti lavorativi e che da subito si è occupata della gestione di un ristorante in Casatenovo, comune limitrofo alla sede della comunità psichiatrica de IL VOLO.

Dopo alcuni anni di concreta sperimentazione dell'esperienza lavorativa da parte degli ospiti di Villa Ratti, la Cooperativa ha cercato di porre un ulteriore tassello nel percorso comunitario e post-comunitario. Nel corso dell'anno **2015** si è dato avvio ad un progetto sistematico di aiuto e orientamento in tema di lavoro rivolto agli ospiti della Comunità. Questo progetto prevede, grazie all'aiuto di volontari, una fase di valutazione delle capacità personali di ciascun ospite a cui segue un percorso di orientamento e formazione di abilità di base in termini di costruzione di un curriculum, ricerca di lavoro, supporto nella preparazione al colloquio di lavoro.

LA MISSION

La Cooperativa, in osservanza della legge 381/1990, ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e Privati in genere, le seguenti attività socio/sanitarie e/o educative: gestione di servizi finalizzati alla prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale rivolti a persone con difficoltà personali e sociali ed alle loro famiglie. In particolare si occupa di persone che presentano problematiche inerenti la sfera della sofferenza psichica.

Per perseguire questo scopo sociale, la Cooperativa organizza e gestisce attività riconducibili a due ambiti di intervento:

a) Area riabilitativa:

Utilizzando gli strumenti propri della psicologia clinica, della psichiatria, della pedagogia e dell'intervento sociale, gestisce attività finalizzate al superamento del disagio psichico utilizzando strumenti quali ambulatori clinici, comunità terapeutiche, progetti di reinserimento sociale e lavorativo, attività di socializzazione.

b) Area preventiva

Gestione di attività finalizzate alla prevenzione del disagio psichico, rivolte in particolare alla scuola e alle famiglie con interventi significativi con le Scuole medie e superiori del territorio.

La Cooperativa, nello sviluppare la propria azione, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità. Concorre quindi al benessere della collettività attraverso un concetto basato sull'operare attraverso strumenti che valorizzino l'identità e la soddisfazione della persona.

Si propone di partecipare attivamente, attraverso gli strumenti che gli sono propri, alla costruzione di innovativi modelli di recupero e prevenzione nel campo del disagio psichico. Tali modelli sono realizzati d'intesa con i servizi pubblici e le altre agenzie socio-educative del territorio di appartenenza.

Si impegna inoltre a valorizzare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale, garantita da una costante attività formativa incentrata sulla responsabilità del soggetto all'interno di una organizzazione.

La Cooperativa fornisce servizi socio-assistenziali nel campo del disagio psicologico.

L'agire della Cooperativa è improntato al massimo rispetto dell'identità della persona con l'intento di favorirne l'integrazione sociale e il miglioramento del proprio stato di salute.

Obiettivo strategico della Cooperativa è quello di fare della qualità un fattore di crescita sociale.

La politica della qualità definisce la qualità come l'insieme di attività svolte per la piena soddisfazione degli stessi operatori, del cliente committente (Ente Pubblico, familiare) e dell'utente. La Cooperativa si impegna a fare del miglioramento continuo della qualità il proprio modo di operare.

Tutti indistintamente devono pertanto sentirsi coinvolti nel processo di miglioramento, impegnandosi personalmente, nell'ambito delle proprie possibilità e capacità, a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

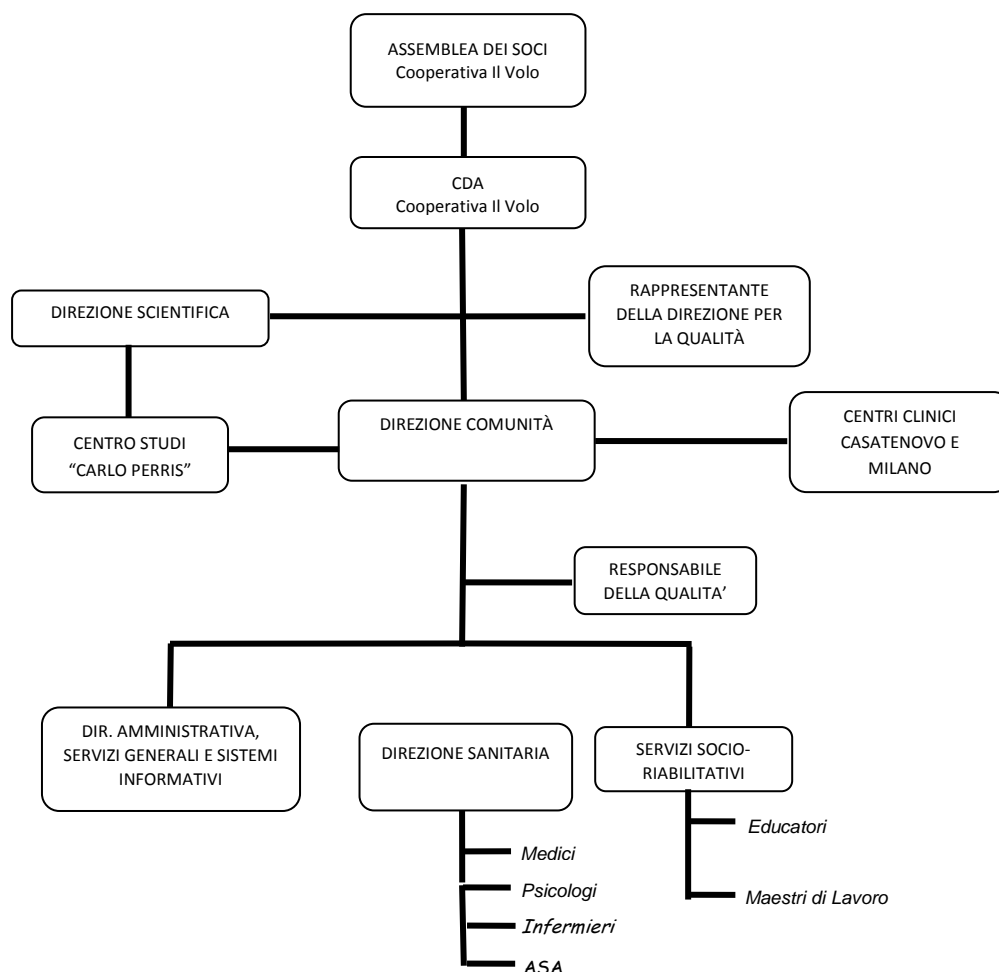
Nel 2011 la Cooperativa ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001:2008 (codice 38a | 38f) con attestazione n. 591, relativa alla progettazione ed erogazione di servizi terapeutico-riabilitativi in regime residenziale diretti a persone con diagnosi di disturbo della personalità.

LA MAPPA DEGLI STAKEOLDER

	DIRETTAMENTE COINVOLTI	INDIRETTAMENTE COINVOLTI
INTERNI	<i>Determinano le scelte, le influenzano e ne sono influenzati</i>	<i>Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Soci lavoratori • Soci volontari • Assemblea • Consiglio di Amministrazione • Collegio Sindacale 	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Tirocinanti • Consulenti
ESTERNI	<i>Collaborano o interagiscono in modo continuativo</i>	<i>Potrebbero interagire o interagiscono episodicamente o no</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • ATS Brianza • Volando Service Cooperativa Sociale • Banche e assicurazioni • Gruppi volontari del territorio • DSM, SERT, CPS Regione Lombardia • Fornitori • Banco Alimentare ONLUS 	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie formative • Organizzazioni di terzo settore

LA GESTIONE DELLA COOPERATIVA

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA

Le attività della Cooperativa vengono coordinate principalmente dalla sede di Monticello Brianza (LC). Al 31 dicembre 2016 presso tale sede operano complessivamente 18 persone.

- **Direzione** – dipendenti: 1;
- **Ufficio Amministrazione** – dipendenti: 1; borsa sociale provincia di Lecco: 1

ORGANISMI DI GOVERNO

L'**Assemblea** rappresenta la principale espressione della Cooperativa attraverso cui è possibile valorizzare la partecipazione democratica dei soci. Nel corso dell'anno 2016 si è tenuta un'Assemblea dei soci a cui hanno partecipato 8 soci di cui 6 soci presenti in proprio e 2 soci presenti per delega.

Il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2015 e resterà in carica per il triennio 2015-2017 ed è così composto:

PRESIDENTE	Giorgio Franco Rezzonico, socio volontario dal 01/09/2000, presidente dal 05/12/2000;
VICEPRESIDENTE	Loredana Bosticco, socio volontario dal 01/09/2000, consigliere dal 01/09/2000;
CONSIGLIERE	Paolo Colonna, socio volontario dal 01/09/2000, consigliere dal 01/09/2000;
CONSIGLIERE	Rita Bisanti, socio volontario dal 11/06/2003, socio lavoratore dal 17/01/2005, consigliere dal 02/07/2003;
CONSIGLIERE	Vittorio Cazzaniga, socio volontario dal 11/06/2003, consigliere dal 02/07/2003;
CONSIGLIERE	Gullo Caterina, socio volontario dal 08/02/2013, consigliere dal 18/04/2012;

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2016 ha tenuto 2 incontri.

Nessun compenso, a qualunque titolo, è previsto per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il **Collegio Sindacale**, anch'esso eletto dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2015 è formato da professionisti iscritti agli albi professionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti:

PRESIDENTE	dott. Mariano Righi;
SINDACO EFFETTIVO	dott.sa Roberta Battistin
SINDACO EFFETTIVO	dott. Enrico Ottolenghi;
SINDACO SUPPLENTE	dott.sa Giuseppina Vitaloni;
SINDACO SUPPLENTE	dott. Vittorio Mariani.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2016 ha tenuto 4 incontri.

Nessun compenso, a qualunque titolo, è previsto per i componenti del Collegio Sindacale.

Anche per l'esercizio 2016, la Cooperativa ha richiesto la revisione volontaria del bilancio da parte della società KPMG Spa che effettua il proprio lavoro in forma totalmente gratuita.

LE ATTIVITA'

COMUNITA' TERAPEUTICA "VILLA RATTI". Il Volo si occupa della gestione di servizi socio-sanitari e in particolare della Comunità Psichiatrica di Monticello Brianza (LC) dove vengono seguiti 20 giovani adulti con disturbi della personalità in un percorso terapeutico e riabilitativo. Anche nel corso del 2016 le attività sia psicoterapeutiche (individuali, di gruppo e familiari) che riabilitative (cucina, pulizie, laboratorio artistico, informatico e giardinaggio) si sono consolidate con un ulteriore sviluppo del laboratorio di ortoflorovivaismo. La Cooperativa provvede, infatti, alla reintegrazione sociale degli ospiti attraverso un articolato progetto di reinserimento lavorativo in collaborazione con i servizi invianti, il territorio ed in particolare con la Cooperativa Sociale Volando Service che gestisce in proprio un'attività di ristorazione. Con il programma di reinserimento lavorativo, Il Volo restituisce dignità alle persone e aiuta gli ospiti a tornare ad essere anche fonte di sostentamento per sé stessi. Nel corso del 2016 è stato proseguito il Progetto Il Giardino del Volo come evoluzione del laboratorio di ortoflorovivaismo della Comunità Villa Ratti.

Tale laboratorio è pensato, come i laboratori di Arte e di Informatica, per essere una palestra che permetta agli ospiti della nostra Comunità di confrontarsi in ambiente protetto con una situazione che richiami il più possibile una realtà lavorativa, sia dal punto di vista delle performance che da quello relazionale.

Il lavoro del laboratorio ha permesso di utilizzare il parco della villa (circa 5000 mq), di provvedere alla sua manutenzione, e di rifornire di verdure la Comunità nel periodo estivo-autunnale.

Con gli anni però le esigenze sono aumentate, ed anche le competenze di chi, operatori ed ospiti, opera all'interno del laboratorio.

Si è quindi provveduto alla realizzazione di un piccolo frutteto, all'estensione dell'orto attraverso la posa di nuove serre, all'organizzazione della manutenzione di tutto il parco.

CENTRO CLINICO E DI PREVENZIONE DI CASATENOVO. Il Centro ha continuato i suoi interventi di prevenzione legati al disagio giovanile utilizzando ancora in modo rilevante le collaborazioni con Enti ed Istituti del territorio. Nel corso del 2016 il Centro ha proseguito con sportelli di counseling scolastici su richiesta di diversi istituti della provincia di Lecco e di Monza e Brianza. Permane inoltre l'attività convenzionata del Centro presso il Servizio Sociale del Comune di Monticello realizzata con interventi di supervisione per i servizi sociali e i casi seguiti (assistente sociale e degli educatori che afferiscono al servizio) e che operano sul territorio comunale. Così come negli anni precedenti anche nel 2016 è continuata l'attività convenzionata presso la scuola media statale di Monticello Brianza in cui sono stati sviluppati interventi non solo di sportello counseling per gli studenti ma anche di supervisione con il collegio insegnanti e di sensibilizzazione sui disturbi dell'alimentazione. Sono proseguiti inoltre gli interventi di orientamento scolastico nelle scuole medie con una metodologia acquisita dagli psicologi del Centro attraverso una formazione specifica effettuata negli anni passati.

CENTRO STUDI "CARLO PERRIS". Il Centro Studi "Carlo Perris" ha proseguito e implementato l'attività di valutazione e ricerca sia attraverso la gestione e il coordinamento dell'attività psicodiagnostica realizzata in Comunità, sia attraverso attività associate al Sistema Qualità della stessa, quali ad esempio la rilevazione della soddisfazione degli operatori. Durante l'anno il Centro Studi ha ulteriormente perfezionato il primo documento relativo ai risultati raggiunti dalla Comunità con gli ospiti che in essa hanno effettuato un percorso. Si tratta della testimonianza di 10 anni di attività e soprattutto della valutazione dei risultati conseguiti in merito all'efficacia dei trattamenti terapeutici e riabilitativi. Attraverso il Centro Studi "Carlo Perris", la Comunità ha potuto beneficiare, anche nel corso dell'anno 2016, di importanti e valide collaborazioni con Università e Scuole di Psicoterapia ministeriali convenzionate per lo svolgimento delle attività di formazione e tirocinio presso le strutture della Cooperativa. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di coordinamento di medici e psicologi che svolgono attività di tirocinio nelle nostre strutture.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO. Durante il 2016 la Cooperativa ha dato ulteriore impulso e sviluppo alle attività di integrazione con il territorio continuando e allargando l'attività di inserimento di persone svantaggiate residenti sul territorio. Il bisogno segnalato dai servizi sociali del

Comune di Casatenovo e Monticello Brianza hanno permesso sia di continuare la collaborazione con l'Ufficio per l'Impiego di Lecco già avviata negli anni precedenti che si occupa dei tirocini formativi delle fasce deboli.

Nel corso del 2016 è stata inserita nell'area amministrativa una persona del territorio per un tirocinio formativo seguita da un tutor aziendale. Durante il percorso sono state effettuati degli incontri cadenzati di verifica per la valutazione dell'andamento del percorso.

Si tratta di un'attività importante che rientra nella *mission* della Cooperativa che lavora anche per le persone svantaggiate che risiedono sul territorio limitrofo fornendo un servizio di supporto agli enti del territorio con la finalità che le è propria di recupero e reinserimento del disagio psicosociale.

Anche nel 2016 sono circa 30 gli studenti tirocinanti di Corsi di Laurea di tipo socio-sanitario e di Scuole di Specializzazione in Psicoterapia che hanno fatto un percorso di formazione presso "Villa Ratti" seguiti da tutor della loro area, membri dell'équipe della Comunità.

DATI SULLE ATTIVITA'

COMUNITA' TERAPEUTICA "VILLA RATTI" da gennaio a dicembre 2016

Ospiti ricoverati: 43

Ingressi: 23

Dimissioni: 12

Saturazione dei posti disponibili: 97,8%

Età media degli ospiti all'ingresso nella struttura: 29

Permanenza media degli ospiti nella struttura: 10 mesi

Staff impiegato:

- a) Personale medico e psicologico: 6
- b) Personale infermieristico: 3
- c) Personale ausiliario: 2
- d) Personale educativo: 7
- e) Personale direttivo e amministrativo: 3

CENTRO STUDI "CARLO PERRIS" da gennaio a dicembre 2016

Staff impiegato: 1

Convenzioni attive:

➤ **Scuole di Specializzazione in Psicoterapia**

1. Centro Milanese di Terapia della Famiglia (MI)
2. Centro Clinico Crocetta (MI)
3. IACP - Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (Roma)
4. Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita (MI)
5. IRIS - Insegnamento Ricerca Individuo e Sistemi (MI)
6. SIAB - Società Italiana Analisi Bioenergetica (Roma)
7. EIST - Istituto Europeo di Terapie Sistemico - Relazionali (MI)
8. PSIOP - Psicoterapia sul disagio in ambito organizzativo e valorizzazione della persona (PD)
9. ACOF - Scuola di Psicoterapia integrata e di comunità (VA)
10. Studi Cognitivi - Sassaroli (MI)
11. CIPA - Centro Italiano di Psicologia Analitica (MI)
12. Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica (MI)
13. SBPC - Scuola Bolognese di Psicoterapia Cognitiva (BO)
14. CTC Centro Terapia Cognitiva Como (CO)
15. NOUS - scuola di specializzazione in psicoterapia cognitiva - mindfulness (TO)

➤ **Scuole ASA/OSS/infermieri**

1. IACP - Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (Roma)
2. Fondazione "Luigi Clerici" Besana Brianza (MB)
3. San Gerardo (MB)
4. ECFoP di Monza e Brianza (MB)

➤ **Università di Psicologia**

1. Università Milano Bicocca (MI)
2. Università Cattolica Milano (MI)
3. Università di Bergamo (BG)

➤ **Università dell'Educazione**

1. Università Milano Bicocca (MI)
2. Nostra Famiglia Bosisio Parini (LC)

Tirocini svolti:

- Specializzazione in Psicologia
- ✓ ore di tirocinio: 1.500
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 10
- Tirocini post-laurea Psicologia:
- ✓ ore di tirocinio: 2.000
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 4
- Tirocini pre-laurea Psicologia:
- ✓ ore di tirocinio: 500
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 4
- Tirocini pre-laurea Infermieri:
- ✓ ore di tirocinio: 150
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 1
- Tirocini pre-laurea Operatori Socio Sanitari:
- ✓ ore di tirocinio: 150
 - ✓ nr. studenti coinvolti: 1

PROVENTI E ONERI PER ATTIVITA'

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono di seguito indicati la distinzione fatta dalla Cooperativa tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

La raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

Nella redazione del presente Bilancio Sociale, la Cooperativa ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITA' TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione degli obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale la Cooperativa è stata costituita; le attività a supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dalla Cooperativa per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per attività, sostenuti per la realizzazione diretta delle attività della Comunità di Villa Ratti, del Centro Clinico e Prevenzione di Casatenovo (LC) e del Centro Studi "Carlo Perris", a titolo di esempio:

- gli oneri sostenuti per il mantenimento delle strutture dove si svolgono le attività (comunità e centri clinici);
- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alla erogazione dei servizi previsti;

Oneri per attività di supporto

- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità e alla gestione del personale;
- gli oneri sostenuti per le certificazioni esterne alle quali la Cooperativa si sottopone;
- le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui la Cooperativa aderisce;

Oneri per attività di raccolta fondi

- gli oneri sostenuti per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori;

Oneri per attività strutturali

- gli oneri sostenuti per il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- gli oneri sostenuti per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- gli oneri sostenuti per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- le quote di ammortamento per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, per la parte non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o del servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o il servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- gli oneri per tutto il personale operante direttamente sulle attività svolte dalla Cooperativa.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- gli oneri per il personale impegnato nel servizio Amministrazione.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- gli oneri per il personale impegnato presso la sede nella comunicazione e raccolta fondi.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2016

PROVENTI	2016	2015
1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Comunità "Villa Ratti" (LC) - Proventi da contratti con Enti Pubblici	954.855	959.949
1.2 Comunità "Villa Ratti" (LC) - Proventi da servizi erogati a privati	0	0
1.3 Centro Clinico Casatenovo (LC) - Proventi da servizi erogati a privati	16.080	20.335
1.4 Centro Clinico Casatenovo (LC) - Proventi da servizi erogati a Enti Pubblici	8.332	7.883
	979.267	988.167
2. PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1 Proventi da persone fisiche	22.860	30.196
2.2 Proventi da aziende	51.627	17.337
2.3 Proventi da fondazioni	68.771	108.605
2.4 Proventi da 5x1000	74.342	45.131
2.5 Proventi da eventi	75.375	80.907
	292.975	282.176
3. PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1 Da non soci	0	0
	0	0
4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	15	7
4.2 Da altre attività	10	658
	25	665
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da altre attività	5.649	58
	5.649	58
TOTALE PROVENTI	1.277.916	1.271.066

ONERI	2016	2015
1. ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	232.556	246.063
b) Centro Clinico Casatenovo (LC)	33.640	33.789
d) Centro Studi "Carlo Perris"	26.940	26.485
	293.136	306.337
1.2 Personale		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	617.309	591.145
	617.309	591.145
1.3 Oneri diversi di gestione		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	182.887	114.517
b) Centro Clinico Casatenovo (LC)	0	0
	182.887	114.517
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE	1.093.332	1.011.999
2. ONERI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO		
2.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	26.917	18.671
	26.917	18.671
2.2 Personale		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	64.838	62.580
c) Centro Clinico Milano	0	0
	64.838	62.580
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO	91.755	81.251
3. ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
3.1 Materie primi e servizi		
a) Materie prime e servizi	24.417	20.630
	24.417	20.630
3.2 Personale		
a) Personale	35.942	26.687
	35.942	26.687
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	60.359	47.317
4. ONERI PER ATTIVITA' STRUTTURALI		
4.1 Materie primi e servizi		
a) Comunità "Villa Ratti" (LC)	51.558	62.645
b) Centro Clinico Casatenovo (LC)	19.719	16.221
	71.277	78.866
TOTALE ONERI PER ATTIVITA' STRUTTURALI	71.277	78.866
5. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	1.781	2.146
	1.781	2.146
TOTALE ONERI	1.318.504	1.221.579
RISULTATO DI GESTIONE	(40.588)	49.466

RIPARTIZIONE PROVENTI	2016	2015
Attività tipiche	76,63%	77,74%
Raccolta fondi	22,93%	22,20%
Attività accessorie	0,00%	0,00%
Proventi finanziari e patrimoniali	0,00%	0,05%
Proventi straordinari	0,44%	0,01%
TOTALE	100,00%	100,00%

RIPARTIZIONE ONERI	2016	2015
Attività tipiche	82,92%	82,84%
Attività di supporto	6,96%	6,65%
Attività di raccolta fondi	4,58%	3,87%
Attività strutturali	5,41%	6,46%
Oneri finanziari e patrimoniali	0,13%	0,18%
TOTALE	100,00%	100,00%

La Cooperativa IL VOLO, anche per l'anno 2016, ha indirizzato la maggioranza delle risorse disponibili per le attività tipiche e incrementando quelle relative all'ambito della raccolta fondi.

COMUNICAZIONE

Il sito www.ilvolo.com è uno degli strumenti di comunicazione utilizzati dalla Cooperativa per rappresentare le attività svolte, per sensibilizzare i visitatori sul tema del disagio psichico e per lanciare le iniziative che periodicamente si svolgono a favore della Comunità Terapeutica.

La Cooperativa utilizza **newsletter** istituzionali e tecniche da mandare a mailing-list selezionate, in cui racconta periodicamente quanto svolto in Comunità e gli obiettivi che la stessa si prefigge di raggiungere nel breve periodo. È anche un importante strumento di sollecitazione alle donazioni da parte di aziende e privati a favore del lavoro della Cooperativa.

Il Volo è presente anche sui **social media** (Facebook), principalmente come mezzo di informazione, coinvolgimento e diffusione di eventi ed iniziative e come punto di contatto con i simpatizzanti.

La campagna del **5 per mille** è iniziata nel mese di marzo con una comunicazione a tutti i donatori ma anche a tutti i contatti della Cooperativa per spiegare perché donare il 5 per mille e comunicarne gli usi che la Cooperativa intende farne. Si è tentato, anche se con scarso successo, di coinvolgere studi professionali del territorio per sensibilizzarli sulla nostra realtà e diventare potenziali beneficiari della scelta dei loro clienti. Purtroppo lo strumento del 5 per mille non permette di conoscere provenienza, settori di appartenenza o altre informazioni dei donatori e questo è sicuramente un ostacolo per la pianificazione di interventi di comunicazione e di sensibilizzazione.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Nel 2016 la raccolta fondi della Cooperativa è stata pari ad Euro 292.975, in leggero aumento rispetto all'anno 2015. Nello specifico ci sono stati Euro 143.258 di donazioni dirette, Euro 74.342 relativi al contributo 5x1000 ed Euro 75.375 derivanti da eventi e progetti.

Donazioni dirette	2016
Privati	22.860
Imprese	51.627
Fondazioni private	68.771
Totale	143.258

Le donazioni sono state effettuate senza alcun vincolo di destinazione e quindi utilizzate per il perseguimento degli obiettivi della Cooperativa realizzati attraverso la gestione della Comunità di "Villa Ratti".

5X1000	2016
Ripartizione anno 2014	74.342
Totale	74.342

Eventi	2016
Festa e lotteria del 4 luglio	
Asta "Arte in Volo" del 26 ottobre	
Totale	75.375

5 X 1000

I proventi del 5x1000 incassati nell'anno 2016 pari ad Euro 74.342 sono riferiti all'anno finanziario 2014.

Di seguito viene illustrato l'andamento complessivo della raccolta fondi derivante da questo strumento (fonte "Agenzia delle Entrate").

ANNO RIFERIM.	NUMERO SCELTE	IMPORTO SCELTE	IMPORTO SCELTE GENERICHE	TOTALE	MEDIA IMPORTO SCELTE	ANNO LIQUIDAZ.
2006	337	51.868,08	711,25	52.579,33	156,02	2008
2007	274	82.554,60	897,77	83.452,37	304,57	2009
2008	374	118.435,06	1.047,31	119.482,37	319,47	2010
2009	409	81.569,08	1.205,36	82.774,44	202,38	2011
2010	402	101.312,30	823,14	102.135,44	254,07	2012
2011	403	75.551,37	713,76	76.265,13	189,24	2013
2012	441	64.473,94	1.236,44	65.710,38	149,00	2014
2013	511	44.364,26	766,53	45.130,79	88,32	2015
2014	531	73.381,94	959,63	74.341,57	140,00	2016

Con riferimento ai fondi assegnati nel mese di novembre dell'anno 2015, la Cooperativa ha impiegato gli stessi nel corso dell'anno 2016 per dare continuità a quei servizi non previsti dal protocollo degli interventi delle strutture psichiatriche accreditate in Regione Lombardia, ma che la Direzione della Comunità ritiene essenziali per il raggiungimento degli scopi riabilitativi del lavoro quotidiano.

Nello specifico si tratta dei laboratori rieducativi tenuti da maestri di lavoro esterni in affiancamento ad educatori della Cooperativa per il periodo dicembre 2015 -novembre 2016.

Il rendiconto di questa attività risulta dai dati seguenti:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	IMPORTO
Maestri di lavoro		19.676,62
Educatori referenti laboratori		19.405,83
Educatore coordinatore progetti		6.516,66
TOTALE LABORATORI		45.599,11
TOTALE PROGETTI		45.599,11

Per quanto riguarda i fondi assegnati nel novembre 2016, la Cooperativa impiegherà gli stessi nel corso dell'anno 2017 sempre con il fine di erogare servizi non previsti dal protocollo degli interventi delle strutture psichiatriche accreditate in Regione Lombardia .

BILANCIO 2016

Poiché la Cooperativa è obbligata alla presentazione del Bilancio d'Esercizio nelle forme previste dal Codice Civile si ritiene di allegare al Bilancio Sociale copia del documento approvato dall'Assemblea dei soci in data 16 maggio 2017.

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.651	15.379
II - Immobilizzazioni materiali	119.673	100.352
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	135.374	115.781
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.522	196.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.200
Totale crediti	136.522	198.707
IV - Disponibilità liquide	377.416	323.164
Totale attivo circolante (C)	513.938	521.871
D) Ratei e risconti	11.156	12.767
Totale attivo	660.468	650.419
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.100	950

	31-12-2016	31-12-2015
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	700	700
IV - Riserva legale	55.503	40.603
VI - Altre riserve	91.452	58.377
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(40.588)	49.466
Totale patrimonio netto	108.167	150.096
B) Fondi per rischi e oneri	95.335	27.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	246.344	226.076
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.817	246.747
Totale debiti	209.817	246.747
E) Ratei e risconti	805	-
Totale passivo	660.468	650.419

CONTO ECONOMICO

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	979.267	986.535
5) altri ricavi e proventi		
altri	295.685	282.176
Totale altri ricavi e proventi	295.685	282.176
Totale valore della produzione	1.274.952	1.268.711
B) Costi della produzione		

	31-12-2016	31-12-2015
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.836	92.922
7) per servizi	368.510	373.689
8) per godimento di beni di terzi	19.719	16.221
9) per il personale		
a) salari e stipendi	548.093	516.170
b) oneri sociali	132.167	128.983
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.829	35.259
c) trattamento di fine rapporto	37.829	35.259
Totale costi per il personale	718.089	680.412
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.534	32.645
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.211	21.082
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.323	11.563
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	405	1.750
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.939	34.395
12) accantonamenti per rischi	95.335	-
14) oneri diversi di gestione	17.552	19.316
Totale costi della produzione	1.310.980	1.216.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(36.028)	51.756
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		

	31-12-2016	31-12-2015
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	667
Totale proventi diversi dai precedenti	25	667
Totale altri proventi finanziari	25	667
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.781	2.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.781	2.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.756)	(1.521)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(37.784)	50.235
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.703	-
imposte differite e anticipate	101	769
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.804	769
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(40.588)	49.466

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

RECEPIMENTO DIR. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Nel presente esercizio si è ritenuto opportuno riclassificare le seguenti voci di bilancio dell'esercizio precedente per renderle comparabili ed omogenee rispetto a quelle del bilancio in chiusura. Ciò in ossequio al principio di chiarezza di cui all'art. 2423-ter del codice civile.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2016:

Descrizione conto	classificazione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
acc.to sval crediti	CE	B10 d) svalutazione crediti	B14) oneri diversi di gestione

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C. ove applicabili:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed

economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

CAMBIAMENTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 135.374.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 19.593.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.651.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 119.673.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati strumentali;
- impianti generici;
- attrezzatura varia e minuta;
- beni ammortizzabili vari;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

AMMORTAMENTO

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	8%
Impianti specifici	12%
Attrezzature	25%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre

alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 50.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 50, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	135.374
Saldo al 31/12/2015	115.781
Variazioni	19.593

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	118.436	383.760	50	502.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(103.058)	(283.407)		(386.465)
Valore di bilancio	15.379	100.352	50	115.781
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.483	32.643	-	42.126

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(17.565)	-	(17.565)
Ammortamento dell'esercizio	(9.211)	(13.323)		(22.534)
Altre variazioni	-	17.565	-	17.565
Totale variazioni	272	1.755	0	2.027
Valore di fine esercizio				
Costo	127.919	398.838	50	526.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(112.268)	(279.165)		(391.433)
Valore di bilancio	15.651	119.673	50	135.374

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	15.651
Saldo al 31/12/2015	15.379
Variazioni	272

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce. licenze marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. imm. in corso e acconti	Altre imm. imm.	Totale imm. imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo							118.436	118.436

Ammortamenti (Fondo Ammortamento)								(103.058)	(103.058)
Valore di bilancio								15.379	15.379
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni								9.483	9.483
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)									
Ammortamento dell'esercizio								(9.211)	(9.211)
Altre variazioni									
Totale variazioni								272	272
Valore di fine esercizio									
Costo								127.919	127.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								(112.268)	(112.268)
Valore di bilancio								15.651	15.651

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono nel dettaglio:

Migliorie su beni di terzi

Costo Storico	F.do Ammort. 01.01.2016	Saldo Netto al 01.01.2016	Incrementi dell'anno	Ammortamenti dell'anno	Arrotondam.	Saldo Netto al 31.12.2016
109.912	(96.283)	13.629	9.483	(8.711)	0	14.401

Trattasi di spese sostenute per la realizzazione del muro di recinzione sul lato ovest dell'immobile in concessione e per lavori di ammodernamento del sistema di raccolta delle acque e di rifacimento del cortile esterno antistante la struttura di "Villa Ratti". Gli incrementi dell'anno sono dovuti alla sistemazione della lattoneria del tetto sul lato nord del fabbricato.

Software

Costo Storico	F.do Ammort. 01.01.2016	Saldo Netto al 01.01.2016	Incrementi dell'anno	Ammortamenti dell'anno	Arrotondam.	Saldo Netto al 31.12.2016
8.524	(6.775)	1.750	0	(500)	0	1.250

Trattasi di spese sostenute per l'acquisto di programmi per la gestione delle attività cliniche e amministrative svolte a "Villa Ratti".

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (ART. 2427 C. 1 N. 3-BIS C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	119.673
Saldo al 31/12/2015	100.352
Variazioni	19.321

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	76.871	76.863	35.079	194.946		383.759

Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	(2.716)	(62.926)	(30.292)	(187.474)		(283.407)
Valore di bilancio	74.155	13.938	4.787	7.472		100.352
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		7.100	3.124	22.419		32.643
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(17.565)		(17.565)
Ammortamento dell'esercizio	(362)	(2.951)	(3.372)	(6.637)		(13.323)
Altre variazioni				17.565		17.565
Totale variazioni	(362)	4.149	(248)	(1.783)		1.755
Valore di fine esercizio						
Costo	76.871	83.963	38.203	199.800		398.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.078)	(65.877)	(33.664)	(176.546)		(279.165)
Valore di bilancio	73.793	18.086	4.539	23.254		119.673

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono nel dettaglio:

Terreni e fabbricati

Terreni

Costo Storico	Fondo Ammort. 01.01.2016	Saldo Netto al 01.01.2016	Incrementi dell'anno	Ammortamenti dell'anno	Arrotondam.	Saldo Netto al 31.12.2016
73.250	0	73.250	0	0	0	73.250

Trattasi di un terreno di circa 3.500 mq sito in Monticello Brianza, confinante con la proprietà demaniale di "Villa Ratti".

Costruzioni leggere

Costo Storico	Fondo Ammort. 01.01.2016	Saldo Netto al 01.01.2016	Incrementi dell'anno	Ammortamenti dell'anno	Arrotondam.	Saldo Netto al 31.12.2016
3.621	(2.716)	905	0	(362)	0	543

Trattasi di una casa prefabbricata in legno adibita a deposito attrezzatura per l'attività di ortoterapia svolta dagli ospiti della Comunità.

Impianti e macchinari

Trattasi pressoché interamente del costo di acquisto degli impianti per la cucina posta a servizio della struttura di "Villa Ratti".

Attrezzature

Trattasi di attrezzature varie utilizzate presso "Villa Ratti" per l'espletamento dell'attività istituzionale.

Altri beni materiali

Trattasi di Macchine d'Ufficio, Mobili e Arredi e Automezzi utilizzati presso "Villa Ratti" per l'espletamento dell'attività istituzionale. Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto alla sostituzione del Furgone per il trasporto degli ospiti acquistato nell'anno 2005.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 2427 C. 1 N. 3-BIS C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	50
Saldo al 31/12/2015	50
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri Titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo				50	50		
Valore di bilancio				50	50		
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo				50	50		
Valore di bilancio				50	50		

Si tratta della sottoscrizione di una quota del Capitale Sociale della Volando Service Società Cooperativa Sociale – ONLUS che si occupa dell'inserimento lavorativo degli ospiti di "Villa Ratti". La delibera di adesione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione de Il Volo in data 2 aprile 2012.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie e in ossequio al disposto dell'art. 2427-BIS c. 1, n. 2 C.C., si segnala inoltre che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 513.938. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.933.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 136.522.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.185.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché non sussistono i presupposti per valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari ad euro 95.684, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti complessivamente di euro 12.015.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 13.759 sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto".

CREDITI - VARIAZIONE DEI CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.663	34.020	95.683	95.683	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.689	(31.210)	22.479	22.479	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.860	(101)	13.759	13.759	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.495	(64.895)	4.600	2.100	2.500

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	198.707	(62.186)	136.522	124.511	12.010
---	---------	----------	---------	---------	--------

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

II – Crediti	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 31.12.2015	VARIAZIONI
Verso clienti			
Verso clienti	80.906	53.896	27.010
Fondo Svalutazione crediti	(12.015)	(11.610)	(405)
Per fatture da emettere	26.792	20.858	5.934
Fondo extra Budget ASL	0	(1.481)	1.481
Totale Verso Clienti	95.683	61.663	34.020
Crediti tributari			
Erario c/IVA	22.130	50.675	(28.545)
Credito verso erario	0	1.512	(1.512)
Erario c/Ritenute d'acconto	349	1.502	(1.153)
Totale Crediti tributari	22.479	53.689	(31.210)
Per imposte anticipate			
imposte anticipate entro l'esercizio	13.759	13.860	(101)
Crediti per imposte anticipate	13.759	13.860	(101)
Verso Altri			
Depositi cauzionali (entro)	2.100	0	2.100
Depositi cauzionali (oltre)	2.500	2.200	300
Prestito Volando Service (entro)	0	67.295	(67.295)
Totale Verso Altri	4.600	69.495	(64.895)
Totale Crediti	136.522	198.707	(62.186)

I crediti verso clienti sono dovuti in gran parte all'attività di assistenza socio-sanitaria residenziale svolta da parte della Cooperativa nei confronti di enti pubblici e soggetti privati e sono riferiti a crediti verso ASL di Napoli per Euro 28.532, verso ATS Brianza per Euro 47.084, verso Istituto Comprensivo "A. Volta" di Lazzate (MB) e verso soggetti privati per Euro 5.290.

I Crediti per fatture da emettere sono nei confronti di Enti Pubblici (ATS Brianza) e si riferiscono a prestazioni erogate entro il 31 dicembre 2016 ed approvate dagli stessi Enti Pubblici.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della

ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE (ART. 2427 N. 6-TER C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 377.416, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 54.252

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	312.324	64.665	376.989
Assegni			
Denaro in cassa	10.840	(10.413)	427
Totale disponibilità liquide	323.164	54.252	377.416

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi

comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 11.156.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.611, il dettaglio di tale variazione è esposto nei seguenti prospetti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti			
Ratei attivi			
Altri risconti attivi	12.767	(1.611)	11.156
Totale ratei e risconti attivi	12.767	(1.611)	11.156

DETTAGLIO DEI RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadenti da 1 a 5 anni	scadente oltre i 5 anni
Assicurazioni	9.101		
Manutenzioni	1.401		
Gestione mail e sito	242		
Servizio per la sicurezza	412		
Totale	11.156		

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

INTRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 108.167 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 41.929.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale sociale	950		150			1.100
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	700					700
Riserva legale	40.603	14.900				55.503
Altre riserve						
Varie altre riserve	58.377	33.075				91.452
Totale altre riserve	58.377	33.075				91.452
Utile (perdita) dell'esercizio	49.466				(40.588)	(40.588)
Totale patrimonio netto	150.096					108.167

Il capitale sociale ha subito un incremento a seguito dell'ammissione di tre nuovi soci.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente previo versamento del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale sociale	1.100				
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	700	Riserva di capitale	Copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione ai soci	700	
Riserva legale	55.503	Riserva di utili	Copertura perdite	55.503	46.710
Altre riserve					
Varie altre riserve	91.453	Riserva di utili	Copertura perdite	91.453	
Totale altre riserve	91.453				
Totale	148.756			147.656	46.710
Quota non distribuibile				146.956	
Residua quota distribuibile				700	

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 95.335 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione incrementativa di euro 67.835 al netto dell'utilizzo di euro 27.500.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio			27.500	27.500
Variazioni nell'esercizio				
incrementi			95.335	95.335
decrementi			(27.500)	(27.500)
Totale variazioni			68.835	67.835
Valore di fine esercizio			95.335	95.335

Si è provveduto ad accantonare a Fondo Rischi Cause Legali la somma di Euro 95.335 a fronte dei contenziosi generatisi a seguito del Verbale di accertamento della Direzione Territoriale del Lavoro ("DTL") di Lecco in data 11 luglio 2012 con il quale si contesta l'utilizzo di infermieri in regime di libera professione utilizzati con contratti di prestazione d'opera professionale, riconducibili invece, a parere della DTL, come rapporti di lavoro subordinato. La Cooperativa ha provveduto a fare ricorso dapprima in sede amministrativa e quindi, dopo il rigetto dei ricorsi gerarchici, ha impugnato l'ordinanza di ingiunzione della DTL di Lecco e la diffida dell'INAIL dinanzi al tribunale di Lecco a che sua volta ha rigettato i ricorsi. La Cooperativa ha quindi deciso di ricorrere presso la Corte di Appello di Milano che ha fissato per il 30 maggio 2017 l'udienza per entrambi i ricorsi.

La somma di Euro 95.335 è così composta: Euro 44.917 per contributi INPS, Euro 7.120 per contributi INAIL, Euro 23.298 per sanzioni DTL, Euro 20.000 spese legali DTL e INAIL.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 246.344 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 20.268.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	226.076
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.829
Utilizzo nell'esercizio	(14.130)
Altre variazioni	(3.431)
Totale variazioni	20.268
Valore di fine esercizio	246.344

La variazione del Trattamento di Fine Rapporto è dovuta ad un decremento per Euro 14.130 quale liquidazione di dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro e ad un incremento per Euro 37.829 quale accantonamento della quota di competenza dell'esercizio. Le altre variazioni si riferiscono per Euro 2.772 alla quota destinata ai fondi di previdenza complementare e per Euro 659 all'imposta sostitutiva prevista per legge.

DEBITI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché non sussistono i presupposti per valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti

esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 209.817.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 36.930.

DEBITI TRIBUTARI

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 25.563 relativo ai Debiti tributari e verso altri enti. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	59.101	(16.948)	42.153	42.153
Debiti rappresentati da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	26.675	(1.113)	25.563	25.563
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.579	(881)	25.698	25.698
Altri debiti	134.392	(17.989)	116.403	116.403

Totale debiti	246.747	(36.930)	209.817	209.817
----------------------	---------	----------	---------	---------

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	SALDO al 31.12.2016	SALDO al 31.12.2015	VARIAZIONI
Verso fornitori			
Fornitori	23.232	34.726	(11.494)
Fatture da ricevere	18.921	24.375	(5.454)
Totale Verso Fornitori	42.153	59.101	(16.948)
Debiti Tributari			
Erario per ritenute	21.558	25.374	(3.816)
Erario c/ires	2.703	0	2.703
IVA differita prestazioni	1.302	1.302	0
Totale Debiti Tributari	25.563	26.675	(1.113)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Debiti verso INPS	25.193	25.771	(578)
Debiti verso INAIL	505	808	(303)
Totale Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.698	26.579	(881)
Altri Debiti			
Dipendenti c/retribuzioni	31.444	46.949	(15.505)
Ratei ferie dipendenti	81.487	82.120	(633)
Altri	3.472	5.323	(1.851)
Totale Altri debiti	116.403	134.392	(17.989)
TOTALE DEBITI	209.817	246.747	(36.930)

Le variazioni intervenute nelle voci di debito sono dovute all'ordinaria attività di gestione dell'esercizio 2016.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di

retrocessione a termine.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2427, c.1, n. 19-bis, C.C. si evidenzia che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 805.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 805

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	805	805
Aggio su prestiti emessi			
Altri risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi		805	805

I ratei passivi si riferiscono a spese condominiali.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico. Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 979.267.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

L'importo totale di Euro 979.267 include prestazioni di servizi effettuate per conto delle ASL per Euro 954.855 e Euro 24.413 per prestazioni effettuate dal Centro Clinico di Casatenovo (LC) di cui 16.080 nei confronti di soggetti privati per consulenze nel campo della psichiatria e della psicologia e per Euro 8.333 nei confronti di Enti Pubblici (Scuole) per consulenze psicologiche di prevenzione.

Per quanto riguarda la ripartizione su base territoriale, i ricavi sono stati conseguiti nei confronti di soggetti pubblici e privati residenti nelle seguenti regioni:

Enti Pubblici		EURO
	Lombardia	963.187
TOTALE		963.187
Privati		EURO
	Lombardia	16.080
TOTALE		16.080

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a Euro 295.685, sono dovuti a donazioni di denaro effettuate da privati e aziende nel corso del 2016 per Euro 143.258, all'incasso del contributo 5x1000 relativo all'anno 2014 per Euro 74.342, da ricavi per eventi e progetti organizzati e realizzati dalla Cooperativa per Euro 75.375. Completano la voce Euro 2.710 derivanti da sopravvenienze attive e plusvalenze da vendita di beni patrimoniali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.310.980.

Costi per materie prime e servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 68.836 comprendono Euro 28.522 per spese alimentari, Euro 11.927 per materiale farmaceutico, Euro 7.970 per materiali di pulizia e il residuo per materiale di consumo e manutenzione.

I costi per servizi, pari a Euro 368.510, si riferiscono a consulenze mediche, psicologiche e prestazioni infermieristiche per Euro 145.472, per Euro 118.542 a utenze, servizi di pulizia, manutenzioni e consulenze tecniche, per Euro 16.888 per le attività degli ospiti, per Euro 5.891 alla formazione del personale, per Euro 46.198 per servizi amministrativi, e per Euro 33.712 per servizi commerciali. In questi ultimi trovano allocazione Euro 30.888 di costi direttamente imputabile alle azioni di raccolta fondi messe in atto dalla Cooperativa nel corso dell'anno 2016. Completano il totale Euro 1.807 di altri costi per servizi.

Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 718.089 comprendono Euro 256.652 corrisposti a cinque soci che hanno prestato servizio presso la Cooperativa in qualità di lavoratori, di cui Euro 189.438 per retribuzioni, Euro 15.643 per TFR ed Euro 51.571 per oneri sociali. La quota rimanente include i costi relativi agli stipendi, agli oneri sociali e al Trattamento di Fine Rapporto di competenza dell'esercizio e relativi ai dipendenti della Cooperativa.

Accantonamento fondo rischi

L'accantonamento al fondo rischi si riferisce alla vertenza di cui si è già detto in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Completano la voce gli oneri di gestione pari ad Euro 17.552 .

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

Gli oneri finanziari iscritti alla voce C.17 si riferiscono esclusivamente a interessi passivi verso banche per momentanei scoperti di conto corrente per Euro 1.781.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si evidenzia che nel bilancio al 31/12/2016 non sono stati rilevati ricavi relativi ad eventi eccezionali tali da influenzare il risultato d'esercizio.

Si evidenzia che nel bilancio al 31/12/2016 non sono stati rilevati costi relativi ad eventi eccezionali tali da influenzare il risultato d'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 2.804.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	2.703
Imposte anticipate: IRES	4.211
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	(4.110)
Totale imposte anticipate	101
Totale imposte (20)	2.804

Le imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee relative alle spese di manutenzione. Di seguito il dettaglio della variazione:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Spese di Manutenzione	57.749	420	57.329	24,00%	13.759

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

DATI SULL'OCCUPAZIONE

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (ART. 2427 C. 1 N. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	13
Operai	1
Totale Dipendenti	15

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO (ART. 2427 C. 1 N. 16 C.C.)

Nessun compenso è stato deliberato a favore degli organi sociali.

La società non ha concesso anticipazioni e crediti in favore degli organi sociali e non ha assunto impegni per loro conto.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale per cui risulta necessario dare informativa in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9, C.C.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 C. 1 N. 22-BIS C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 le operazioni realizzate con parti correlate sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 C. 1 N. 22-TER C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2427 C. 1 N. 22-QUATER C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Ai sensi del D.Lgs. 127/1991 l'impresa non redige il bilancio consolidato in qualità di controllante e non rientra nel perimetro di consolidamento in qualità di controllata.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 2427-BIS C.1 N.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ O L'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 40.588, mediante l'utilizzo, per pari importo, della riserva indivisibile.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

In ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 2545 del codice civile, che assorbono la disposizione dell'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati ammessi tre soci.